

Studio Legale Pisani & Partners
Piazza Vanvitelli 15 – 80129 Napoli
PEC: angelopisani@avvocatinapoli.legalmail.it

Al Presidente della Repubblica Italiana
On. Sergio Mattarella
Palazzo del Quirinale – Piazza del Quirinale,
00187 Roma
protocollo.centrale@pec.quirinale.it
PEC: segreteria.generale@quirinale.it

e p.c. al Ministro della Giustizia
On. Carlo Nordio
Via Arenula 70, 00186 Roma
PEC: dag.giustizia@giustiziacert.it

alla c. a. del Santo Padre
Papa Leone XIV
Citta del Vaticano

OGGETTO: Istanza urgente di concessione della Grazia in favore del Sig. Alberto Stasi

ISTANZA URGENTE DI CONCESSIONE DELLA GRAZIA

in favore del Sig. ALBERTO STASI

Il sottoscritto **Angelo Pisani**, nato a Napoli il 21 luglio 1971, ed iscritto all'Ordine degli Avvocati di Napoli, nato a Napoli il 21 luglio 1971 e quale fondatore dell'Associazione Potere ai Diritti, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Piazza Vanvitelli n. 15, Napoli 80129, PEC: angelopisani@avvocatinapoli.legalmail.it, cittadino italiano,

PREMESSO CHE

il Sig. Alberto Stasi, nonostante i fatti emersi e nuovi atti in corso, oltre a risarcire la famiglia sta scontando una condanna definitiva per l'omicidio di Chiara Poggi, a seguito di un lungo, discusso e complesso iter processuale;

tale vicenda giudiziaria ha generato, negli anni, un diffuso e persistente dibattito pubblico, alimentato da rilevanti criticità e da dubbi mai sopiti sulla ricostruzione dei fatti e palesi incertezze riconoscimento delle reali responsabilità;

il caso rappresenta uno tra i più controversi e sconcertanti della giustizia italiana contemporanea, segnato da un impatto umano, mediatico e personale di straordinaria intensità;

La vicenda di Alberto Stasi va oltre ogni pregiudizio e racconta il calvario e sofferenze vissute da un ragazzo con una dignità assoluta, cui il tempo ed affetti sottratti non gli potranno mai più esser restituiti .

Purtroppo in questa vicenda troppo spesso ci si è dimenticati che dietro i fascicoli, i titoli dei giornali e i talk show televisivi ci sono vite umane distrutte.

Alberto Stasi non ha solo perso la fidanzata Chiara, quello che poteva essere l'amore della sua vita, ma ha dovuto affrontare un calvario che nessuno dovrebbe mai conoscere. Gli hanno ucciso la fidanzata, gli hanno negato la libertà, e gli hanno strappato dieci anni di vita.

Suo padre per il dolore e sofferenze del figlio se n'è andato anzitempo con il cuore spezzato per l'ingiustizia subita e mentre anche la vita Di Stasi ed una famiglia veniva distrutta, c'è chi su questa tragedia ha costruito carriere, visibilità e poltrone.

La verità, come ci ha insegnato Alberto Stasi, è nel silenzio di chi ha subito troppo, senza mai perdere la propria dignità . I processi si celebrano nelle aule di un Tribunale: la verità non è quella che viene gridata più forte in televisione.

l'evoluzione del contesto e la possibile emersione di ulteriori elementi rendono necessario mantenere aperta ogni via per il pieno accertamento della verità, anche attraverso gli strumenti previsti dall'ordinamento senza dubbio quanto prima attivati i dai valorosi e attenti difensori di Stasi , quali la **revisione del processo** e il ricorso a giurisdizioni sovranazionali, tra cui la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;

CONSIDERATO CHE

la funzione della Grazia, prevista dall'art. 87 della Costituzione, rappresenta il più alto strumento di equilibrio tra giustizia formale e giustizia sostanziale;

essa consente di intervenire nei casi eccezionali in cui il rigore della pena rischi di confliggere con esigenze superiori di umanità, proporzione, ragionevolezza e certezza;

la permanenza in stato detentivo, in un contesto segnato da persistenti elementi di dubbio e da una vicenda non ancora definitivamente pacificata nella coscienza collettiva ed in contrasto con i principi, valori ed aspettative di Giustizia, **impone una riflessione ed intervento istituzionale di alto livello, come qui richiesto ed auspicato per motivi di umanità e rispetto dei valori e principi previsti dalla Carta Costituzionale;**

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

nel pieno rispetto delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria,

CHIEDE,

CON CONTESTUALE RICHIESTA DI PREGHIERA AL SANTO P PADRE PER ALBERTO STASI

che la S.V. Voglia esercitare il potere di cui all'art. 87 Cost, **disponendo la concessione della grazia, anche parziale o condizionata, in favore del Sig. Alberto Stasi,** quale misura

straordinaria e urgente di clemenza ed umanità, idonea a ristabilire un necessario equilibrio tra pena e giustizia sostanziale, in attesa del definitivo accertamento della verità.

Non si tratta di sostituirsi alla giurisdizione, ma di evitare che il tempo della giustizia diventi esso stesso ancor di più una forma di sofferenza irreversibile, in un caso che continua a interrogare profondamente la coscienza giuridica e civile del Paese.

Si confida nella sensibilità e nell'alto ruolo di garanzia della S.V., affinché venga assicurata una risposta che sappia coniugare legalità, umanità e giustizia nel rispetto dei principi costituzionali e della presunzione d'innocenza senza prova certa .

Salvis iuribus

Napoli, 7 maggio 2026

Ass.ne Potere ai Diritti

Angelo Pisani